
	Circolo didattico di Cassano D'Adda	PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITA'	Proc. PSQ 021 Rev. 0 Data 30 maggio 2006 Pag 1 di 10
---	---	-----------------------------------	---

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

Indice

1. SCOPO
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. RESPONSABILITÀ
4. PROCEDURA
 - Progettazione dell'integrazione: continuità, accoglienza e accompagnamento
 - Organizzazione e strumenti
 - Analisi e miglioramento del processo di integrazione della scuola
5. ALLEGATI
 - Modello di Fascicolo personale adottato dalla scuola
 - Strumenti per il PEI
 - Vademecum per gli insegnanti di sostegno
 - Indicazioni per l'adattamento delle prove di verifica e test
 - Indicazioni didattiche e organizzative relative alla dislessia
 - Strumenti per l'autovalutazione

Revisione	Data	Emissione	Verifica	Approvazione	Descrizione
0			RSQ	DS	Prima emissione
1					
2					
3					
4					
5					

	<p>Circolo didattico di Cassano D'Adda</p>	<p>PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITA'</p>	<p>Proc. PSQ 021 Rev. 0 Data 30 maggio 2006 Pag 2di 10</p>
---	--	---	--

La promozione del successo formativo e l'orientamento costituiscono punti di attenzione fondamentali nei confronti di tutti gli alunni lungo il percorso formativo, in particolare per gli alunni che presentano esigenze particolari. La rispondenza alle esigenze degli alunni in situazione di handicap ha riferimenti in normative specifiche che prevedono:

- l'elaborazione del Pei (Progetto educativo individualizzato) per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi mirati e per la pianificazione delle attività e della gestione della classe,
- la configurazione dell'organizzazione che la scuola si dà per coordinare e sostenere la progettazione dell'integrazione al proprio interno e per coordinare le relazioni tra i vari soggetti coinvolti nel processo di integrazione dell'alunno.

La scuola definisce dunque le modalità e gli strumenti per l'integrazione, le forme di supporto e coordinamento dei docenti, gli incarichi e le modalità di interazione con l'esterno, le iniziative di coinvolgimento dei genitori.

La presente procedura ha lo scopo di dare le indicazioni operative e organizzative per la promozione dell'integrazione e il supporto ai docenti.

1 - PROGETTAZIONE DELL'INTEGRAZIONE – SEQUENZA OPERATIVA

1- CONTINUITÀ

Predisposizione degli elementi di conoscenza dell'alunno al momento dell'inserimento con l'analisi dei documenti di certificazione ed incontri con i docenti dell'ordine di scuola precedente, i genitori, gli esperti che seguono l'alunno;

1 - Fase di iscrizione

a - Inserimento di alunni in situazione di handicap alla scuola dell'infanzia:

L'iscrizione dell'alunni in situazione di handicap alla scuola dell'infanzia è comunicata o dal genitore, o dai servizi sociali, o dall'asilo nido o dalla neuropsichiatria che cura la certificazione. Il dirigente scolastico incontra i genitori e gli esperti che seguono l'alunno per raccogliere le informazioni utili alla predisposizione dell'inserimento dell'alunno e per valutare le modalità e le esigenze di frequenza (orari, assistenza, supporti tecnici, arredi ecc.).

b - Iscrizioni alla scuola primaria

Al momento di avvio delle iscrizioni, le insegnanti della scuola dell'infanzia verificano con i genitori dove intendono inserire il bambino e il D.S. ne dà comunicazione al collega della scuola indicata dai genitori.

Il Dirigente Scolastico della scuola primaria, sulla base delle informazioni ricevute dalle Scuole dell'Infanzia, considera la necessità di incontrare la famiglia prima dell'iscrizione per raccogliere e dare specifiche informazioni utili alla definizione delle scelte progettuali (tempo scuola, laboratori ecc.). Il dirigente incontra in ogni caso i genitori entro febbraio per la conoscenza reciproca, per raccogliere le aspettative delle famiglie e valutare le esigenze dell'alunno nel passaggio alla scuola primaria.

c - Iscrizioni alla scuola media


Al momento delle iscrizioni il dirigente informa il dirigente della scuola media del passaggio di alunni in situazione di handicap e concorda eventuali incontri per il passaggio delle prime informazioni sugli alunni e per valutare le esigenze di accompagnamento della famiglia nella scelta del tempo scuola e dei laboratori.

Nel trasmettere i documenti di iscrizione, il DS della scuola primaria comunica i nominativi degli alunni in situazione di h. e di questi farà pervenire la certificazione non appena ne sarà in possesso.

2- Progettazione della continuità per gli alunni in situazione di handicap

Dopo le iscrizioni, a febbraio- marzo, viene fissato un incontro tra i dirigenti e/o referenti dell'integrazione e dell'accoglienza delle scuole di provenienza e di destinazione per valutare le esigenze di iniziative per la continuità; se è ritenuto opportuno attivare un percorso mirato di preparazione all'inserimento nella nuova scuola, si organizzano incontri tra docenti delle classi attuale e futura per la definizione del progetto di continuità, cioè gli obiettivi, le modalità di realizzazione, i tempi, le persone coinvolte. Se possibile sarà coinvolta la referente della Neuropsichiatria e consulente dello sportello psicopedagogico per la consulenza sui casi.

Nella realizzazione dei progetti accoglienza, previsti per tutti gli alunni delle future classi prime, vengono considerate le particolari esigenze degli alunni in situazione di handicap.

	Circolo didattico di Cassano D'Adda	PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITA'	Proc. PSQ 021 Rev. 0 Data 30 maggio 2006 Pag 3di 10
---	---	-----------------------------------	--

Il D.S. della scuola frequentata dall'alunno illustra alla famiglia i progetti di continuità e prende accordi per la realizzazione.

Nel mese di maggio – giugno vengono in ogni caso organizzati gli incontri tra docenti delle due scuole e gli esperti per il passaggio di informazioni e per la costruzione di continuità del progetto educativo.

Il dirigente scolastico assieme al referente verifica di avere a disposizione tutte le informazioni necessarie e predispone le condizioni per l'inserimento dell'alunno sia sul versante delle risorse umane che materiali: richiesta insegnanti di sostegno e previsione ore, richiesta eventuale di assistenti educatori o asa all'ente comunale o provinciale, adeguamento di spazi e strutture, acquisizione di attrezzature e materiali, predisposizione di servizi di trasporto,...

Sulla base delle caratteristiche dell'alunno il dirigente scolastico consulta gli esperti e considera le conoscenze e competenze da fornire al docente di sostegno, ai docenti coinvolti e eventualmente agli assistenti educatori e ai collaboratori scolastici, organizza quindi gli interventi formativi opportuni.

Vengono definiti gli impegni dei docenti per il periodo dalle iscrizioni a giugno per concordare le forme di riconoscimento nel fondo di istituto.

3 - Progettazione dell'inserimento e organizzazione

Il dirigente scolastico informa a fine febbraio il collegio docenti dei dati di iscrizione, delle risorse umane che sono richieste per l'integrazione dell'handicap. A fine anno scolastico presenta al collegio docenti il piano di utilizzo delle risorse umane e materiali previste per l'anno scol. successivo per una approvazione complessiva del progetto di integrazione.

Il docente referente H verifica la completezza delle informazioni a disposizione e cura in collaborazione con i docenti dell'alunno, la stesura della scheda anagrafica quale sintesi del progetto di integrazione.

A giugno sulla base delle informazioni a disposizione

- vengono formate le classi tenendo conto del numero di alunni, della composizione e di eventuali compagni dell'alunno in situazione di handicap da affiancargli,

- i docenti dell'alunno in situazione di handicap prefigurano: l'organizzazione delle attività della classe e dell'alunno, le modalità di utilizzo del sostegno e dell'assistenza, le linee per l'osservazione dell'alunno,

- previsti i tempi e le modalità di coinvolgimento della famiglia e degli esperti nel primo periodo di frequenza.

- i docenti informano i genitori del progetto di accoglienza e di inserimento dell'alunno e ne concordano gli obiettivi.

I documenti dell'alunno vengono custoditi dalla segreteria e messi a disposizione dei docenti dell'alunno a settembre per la consultazione.

Le certificazioni vengono comunque conservate in direzione.

Il dirigente verifica a giugno- luglio che siano assicurate le risorse umane (organico docenti di sostegno e assegnazione delle risorse per l'assistenza), i servizi e materiali previsti e nel caso contrario interviene per quanto necessario; predispone gli interventi di supporto/formazione per i docenti.

2 ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO


1 - Prima dell'inizio delle lezioni

il D.S.

- organizza l'assegnazione delle risorse alle classi e in particolare quelle per l'integrazione,
- pianifica l'organizzazione e l'assegnazione degli incarichi per il coordinamento dell'integrazione,
- in collaborazione con il referente e i team docenti definisce, sulla base delle effettive risorse, delle esigenze prefigurate, delle competenze del personale, gli orari e i compiti di ciascun operatore;

il referente

- verifica che siano predisposti dalla segreteria e consegnati ai docenti i documenti e gli strumenti necessari per il PEI degli alunni h,
- consegna ai docenti di sostegno neo arrivati nella scuola il vademecum e le istruzioni per la compilazione del fascicolo e fornisce loro le indicazioni su come la scuola è organizzata e su come operare per la compilazione del fascicolo,
- supporta i team docenti che avviano nuovi progetti di integrazione

	Circolo didattico di Cassano D'Adda	PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITA'	Proc. PSQ 021 Rev. 0 Data 30 maggio 2006 Pag 4di 10
---	---	-----------------------------------	--

i docenti di team

- nel caso di nuove iscrizioni prendono visione della documentazione e definiscono le linee essenziali della progettazione e dell'organizzazione consultando se necessario i docenti dell'alunno dell'anno precedente,
- organizzano le attività del primo periodo di accoglienza,
- predispongono gli aspetti logistici,
- si accordano per la gestione degli alunni e in particolare per l'alunno in situazione di handicap,
- si coordinano con i collaboratori scolastici per il supporto e l'assistenza necessari,
- concordano le modalità e i tempi di incontro con i genitori per l'informazione e la condivisione dell'accoglienza e delle linee progettuali.

2 - Nel primo periodo dell'anno scolastico

I team docenti

- nel caso di nuove iscrizioni svolgono il confronto con i docenti precedenti dell'alunno per valutare l'andamento dell'inserimento,
- organizzano le forme di osservazione e di definizione degli obiettivi,
- definiscono il progetto educativo personalizzato con il coordinamento e la competenza specifica del docente di sostegno
- chiedono il supporto degli esperti e/o del dirigente scolastico per la progettazione
- incontrano i genitori per la condivisione della progettazione educativa

Il gruppo dei docenti di sostegno

- con il coordinamento e il supporto del referente si confrontano per la gestione della progettazione, rilevano problematiche specifiche o comuni, verificano l'andamento dell'integrazione.

Il referente

- raccoglie indicazioni sulla regolarità delle attività ed eventualmente segnala al DS esigenze di riorganizzazione o di intervento,
- pianifica in accordo con il dirigente i lavori annuali dell'integrazione

3 - Nel corso dell'anno

I team docenti

- realizzano le attività programmate,
- effettuano regolare monitoraggio con utilizzo del modulo predisposto di verbalizzazione
- curano i rapporti con la famiglia,
- si incontrano con gli esperti per la consulenza;

I docenti di sostegno

- proseguono il confronto e la collaborazione per la progettazione e la valutazione delle attività di integrazione
- partecipano ad iniziative interne e/o esterne di informazione e formazione

Il referente

- coordina il progetto di integrazione della scuola,
- prende visione a metà anno scolastico dei fascicoli,
- organizza gli incontri del Glh


4 - A fine anno scolastico

vengono effettuate le valutazioni

- del raggiungimento degli obiettivi del PEI (livello di alunno)
- del progetto di integrazione realizzato (livello di team docenti)
- dell'organizzazione e coordinamento dell'integrazione (livello di scuola)

SEQUENZA OPERATIVA

Fasi e tempi	Attività	soggetti
Iscrizione dic. - febr.	Informazione alle famiglie sulla scuola Raccolta prime informazioni sull'alunno Acquisizione documenti di Certificazione dell'handicap	dirigente s. - segreteria famiglia esperti

	Circolo didattico di Cassano D'Adda	PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITA'	Proc. PSQ 021 Rev. 0 Data 30 maggio 2006 Pag 5di 10
---	---	-----------------------------------	--

Continuità Marzo-giugno	Valutazione esigenze dell'alunno Compilazione scheda anagrafica Individuazione docenti interessati alla continuità Progettazione interventi per la continuità Realizzazione interventi Monitoraggio e valutazione dei singoli progetti, del coordinamento Passaggio informazioni e documentazione (portfolio e PEI)	dirigente s. docente referente H docenti dell'alunno esperti famiglia
Progettazione inserimento Febb. - giugno Giugno - luglio	Pianificazione di adeguamenti degli spazi e di dotazione di attrezzature Pianificazione esigenze di sostegno e di assistenza Previsione aree di intervento, tempi e modalità di gestione attività Previsione conoscenze e competenze specifiche da acquisire per i docenti e i coll. scol. Scheda anagrafica Formazione delle classi Approvazione della previsione del progetto di integrazione anno successivo Verifica disponibilità delle risorse, servizi e strutture previste	dirigente e referente H docenti dell'alunno esperti referenti comunali famiglia docenti incaricati collegio docenti dirigente
Accoglienza e accompagn. Sett- ott. Ott- maggio Magg - giugno	Assegnazione risorse e incarichi Pianificazione attività di scuola Pianificazione attività di classe Progettazione integrazione alunno h Realizzazione attività Coordinamento Monitoraggio Consulenza Valutazione e riprogettazione	Dirigente Referente Docenti di classe Docenti di sostegno Esperti Famiglia

2- ORGANIZZAZIONE E STRUMENTI

In riferimento anche alle elaborazioni e riflessioni condotte a livello della rete per il supporto ai docenti di sostegno e per il miglioramento della progettazione dell'integrazione, sono previste forme di organizzazione e di strumentazione e documentazioni in rapporto alle finalità dei progetti di integrazione:

- orientare la progettazione dell'integrazione nel contesto scolastico ed extrascolastico con riferimenti alle opportunità e condizioni per la riduzione dell'handicap e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno
- definire obiettivi formativi realistici all'interno delle prospettive del progetto di vita dell'alunno
- facilitare la collaborazione tra i docenti della classe e l'insegnante di sostegno
- fornire indicazioni al collegio docenti riguardo al funzionamento dell'integrazione per definire e valutare il miglioramento da effettuare con interventi di formazione, di coordinamento e di riprogettazione delle attività e delle risorse
- favorire l'integrazione degli interventi della scuola, della famiglia e degli esperti che seguono gli alunni

A- Articolazione delle responsabilità dei progetti di integrazione nella scuola:

Il dirigente Scolastico:

Coordina l'integrazione degli alunni in situazione di handicap: pianifica e cura la continuità, rileva le esigenze, pianifica le risorse, definisce incarichi, segue le criticità e predisponde interventi, tiene i rapporti con l'esterno.


Fornisce indicazione e opportunità per lo sviluppo della capacità della scuola di realizzare integrazione;

Predisponde le attività di supporto/formazione ai docenti.

Partecipa alla rete territoriale e ad iniziative di ricerca.

Referente del progetto di integrazione handicap dell'istituto:

docente esperta che con incarico pluriennale coordina tutte le attività e i progetti per l'integrazione dell'handicap a livello di istituto. Avendo come riferimento la qualità dell'integrazione:

	Circolo didattico di Cassano D'Adda	PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITA'	Proc. PSQ 021 Rev. 0 Data 30 maggio 2006 Pag 6di 10
---	---	-----------------------------------	--

- fornisce supporto e indicazioni ai docenti di sostegno, prende visione dei fascicoli degli alunni
- segue la progettazione di aspetti innovativi o trasversali alle classi,
- effettua la valutazione dei PEI e degli strumenti in uso per la documentazione,
- promuove iniziative di ricerca e innovazione didattica di formazione e sviluppo professionale,
- partecipa alle iniziative di confronto e collaborazione con l'esterno ed è referente per la scuola nelle reti e progetti territoriali;
- coordina il monitoraggio delle attività.

Gruppo di lavoro (GLH):

segue i progetti e le iniziative della scuola; è coordinato dal dirigente scolastico o dal docente delegato e opera solo come gruppo docenti per gli aspetti di progettazione tecnica e di tipo professionale, mentre opera come gruppo di diverse (docenti, genitori e referenti della neuropsichiatria infantile, assistente sociale ecc.) per le politiche di integrazione interne ed esterne alla scuola (forme di collaborazioni tra istituzioni, bisogni degli alunni e delle famiglie, apertura al territorio e visione delle problematiche dell'integrazione nel contesto)

Gruppo dei docenti di sostegno:

i docenti di sostegno operano insieme coordinati dalla referente per le attività di formazione promosse dalla scuola, per la compilazione dei PEI in modo unitario e coerente e per garantire l'efficacia, la stabilità e continuità dei progetti.

Gruppo docenti di classe-sezione in cui è inserito l'alunno in situazione di handicap:

Cura la realizzazione dell'integrazione intesa come riduzione dell'handicap, promuove lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno disabile e di tutto il gruppo classe e la crescita nel gruppo classe e nella scuola dell'accettazione delle diversità e dell'educazione alla cittadinanza. Integra nella progettazione e gestione i volontari o gli assistenti educatori e si relaziona con gli esperti e specialisti degli alunni e la famiglia nell'ottica dell'integrazione di tutti gli interventi.

Docente di sostegno:

responsabile e coordinatrice del progetto di integrazione:

- guida la progettazione del gruppo docenti di classe e ne tiene la documentazione compilando il fascicolo personale dell'alunno,
- analizza le condizioni e la facilitazione dell'integrazione e propone organizzazione flessibile, gestione di tempi e attività adeguati alle situazioni e agli obiettivi,
- cura la comunicazione con gli specialisti e la famiglia,
- si coordina con gli altri docenti di sostegno e la referente della scuola per l'integrazione.

B - Strumenti e documentazione dei progetti

- ❖ **Fascicolo personale dell'alunno** in situazione di handicap che comprende il Progetto Educativo Individualizzato:

viene compilato annualmente dal docente di sostegno in accordo con il team docenti e in forma di continuità con gli anni precedenti; prevede il coinvolgimento della famiglia per la progettazione educativa e la collaborazione con gli esperti che seguono l'alunno in relazione al Profilo Dinamico Funzionale

- ❖ **Assi di osservazione:**

si tratta di indicazioni ai docenti per la compilazione del Progetto educativo; viene fornito ad ogni insegnante di sostegno

- ❖ **Vedemecum** dell'insegnante di sostegno:

indicazioni e riferimenti normativi del ruolo dell'insegnante di sostegno; viene fornito ad ogni insegnante di sostegno


- ❖ **Strumenti per l'osservazione e la rilevazione:**

si tratta di "griglie di rilevazione" e indicazioni per il "profilo dinamico funzionale" che sono messe a disposizione dei docenti per il loro utilizzo e adeguamento in relazione alle caratteristiche degli alunni.

- ❖ **Questionario di autovalutazione dell'integrazione:**

griglia elaborata sulla base di indicatori per rilevare la percezione dei docenti della funzionalità della collaborazione per l'integrazione;

viene compilata annualmente da tutti i team docenti della classi in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap; è analizzata dall'insegnante referente dell'integrazione che ne fornisce indicazioni per la

	Circolo didattico di Cassano D'Adda	PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITA'	Proc. PSQ 021 Rev. 0 Data 30 maggio 2006 Pag 7di 10
---	---	-----------------------------------	--

valutazione dell'integrazione a livello di classe; per la valutazione dell'integrazione a livello di istituto nel collegio di giugno il referente mette a disposizione l'elaborazione dei dati per l'analisi e la riprogettazione.

❖ **Scheda anagrafica:**

La scheda è compilata nel periodo aprile – maggio dai docenti di sostegno e per i nuovi iscritti dal docente referente; le schede sia in forma cartacea che su file sono visionate e raccolte dal referente e consegnate al dirigente scolastico che le conserva nella documentazione con le procedure di sicurezza di trattamento dei dati. I dati riportati nella scheda riguardano l'anno scolastico successivo e vengono aggiornate se necessario all'inizio dell'anno scolastico (settembre). Le schede sono date in copia ai servizi sociali a cura del Dirigente S. Le schede anagrafiche hanno lo scopo di

- rilevare tutti gli aspetti organizzativi e i servizi per la progettazione coordinata delle risorse e delle attività sia internamente alla scuola che da parte dei Servizi sociali,
- poter effettuare pianificazione pluriennale degli interventi
- poter effettuare analisi ed elaborazione dati a sostegno di una politica dell'integrazione coordinata tra scuole e ente locale.

Le modifiche alla struttura della scheda devono essere concordate con le altre scuole del territorio e i servizi sociali.

C - La costruzione del PEI

Certificazione: nel caso in cui siano la famiglia, la neuropsichiatria o l'assistente sociale a informare la scuola che verrà iscritto un alunno in situazione di handicap, il D. S. recepisce il documento di certificazione e la diagnosi funzionale che saranno utilizzati per la prima progettazione dell'integrazione.

Nel caso i docenti rilevino particolari difficoltà di inserimento e/o apprendimento di un alunno

- informano il D.S. e concordano le modalità con cui procedere
- consultano la psicologa consulente della scuola
- approfondiscono le osservazioni sull'alunno
- organizzano l'incontro/gli incontri con i genitori, (se opportuno assieme al dirigente o del solo dirigente scol.) per condividere l'analisi effettuata delle difficoltà e/o esigenze del bambino e per dare le informazioni per la consultazione di esperti e sul significato e la portata della certificazione di handicap
- seguono le fasi della certificazione e la consultazione con gli esperti.

La documentazione è sottoposta a regime di particolare protezione dei dati sensibili.

I docenti ne prendono visione in segreteria quando ne hanno necessità.

La certificazione è rivista nel passaggio di grado di scuola e qualora siano ritenute necessarie le rivalutazioni delle potenzialità dell'alunno.


Elaborazione del PEI: l'insegnante di sostegno, in collaborazione col team docenti e con la supervisione del referente, compila il fascicolo personale dell'alunno.

Il fascicolo comprende:

- Notizie relative all'alunno (storia del bambino, informazioni dalla diagnosi funzionale, terapie farmacologiche, terapie e riabilitazioni, situazione sanitaria)
- Strumenti di osservazione con schede di rilevazione iniziali e finali sulle aree:
senso – percettiva – motoria
socio – affettiva relazionale
autonomia
cognitiva
- PEI (Piano Educativo Individualizzato)

Il PEI comprende:

- Presentazione dell'alunno
- Orario settimanale (delle lezioni della classe, delle attività dell'alunno, dell'insegnante di sostegno e/o assistente educatore)
- Programmazione percorsi individualizzati
- Programmazione comune alla classe
- Modalità organizzativa degli interventi (in classe, nel piccolo gruppo, individuale)

	<p style="text-align: center;">Circolo didattico di Cassano D'Adda</p>	<p style="text-align: center;">PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITA'</p>	<p>Proc. PSQ 021 Rev. 0 Data 30 maggio 2006 Pag 8di 10</p>
---	--	---	--

- Unità didattiche
- Frequenza scolastica
- Incontri scuola – famiglia
- Incontri scuola – operatori socio/sanitari
- Relazione (iniziale, intermedia, finale)

Il team docenti cura che

- la progettazione e la documentazione siano effettuate con criteri di continuità e stabilità nel passaggio da un anno scol. all'altro,
- che nella progettazione, programmazione e realizzazione di tutte le attività si tenga conto delle specifiche esigenze dell'alunno in situazione di handicap,
- che siano tenuti in considerazione l'interazione tra la progettazione della classe e quella dell'alunno in situazione di handicap: interventi sugli aspetti cognitivi, relazionali, educativi, degli adeguamenti da apportare rispetto alla vita della classe, ai tempi e agli spazi e alle strumentazioni,
- che nel progetto scolastico siano tenute in considerazione le esigenze di coordinamento e intervento per l'integrazione nel contesto sociale.

La struttura del **Portfolio** per il bambino portatore di handicap è uguale a quella degli altri bambini della classe. E' compito dell'insegnante di sostegno in collaborazione con il team di classe valutare che cosa inserirvi rispetto al lavoro programmato tenendo conto dell'obiettivo della riduzione dell'handicap e l'orientamento.

Nella compilazione e gestione dei documenti si terranno in costante attenzione i riferimenti alla L.196- 2003 e le indicazioni sul trattamento dei dati fornite dalla specifica procedura ISO n.20 e dai relativi strumenti operativi.

D -Impegni e coordinamento per l'elaborazione del PEI

Per l'elaborazione del PEI il docente referente coordina e supporta i docenti di sostegno affinché:

- siano acquisite le conoscenze delle caratteristiche della tipologia di handicap (in particolare per l'ins. di sostegno e il team)
- le informazioni sul bambino siano complete: terapie e esperti che lo seguono, percorso precedente, attività extrascolastiche ...
- tutto il team analizzi la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale e il rapporto tra potenzialità e difficoltà
- siano consultati gli esperti per ampliare la conoscenza dell'alunno, orientare la progettazione, integrare gli interventi
- siano svolti i colloqui con la famiglia per la condivisione degli obiettivi, l'informazione sullo sviluppo del progetto e l'andamento dell'alunno (in generale si prevedono: un incontro ad inizio anno, uno a novembre, uno a febbraio, uno a fine anno)


Le insegnanti di sostegno si incontrano secondo il piano delle attività definito ad inizio anno scolastico con la supervisione del docente referente per ad inizio scuola :

- concordare le modalità di utilizzo degli strumenti di osservazione
- confronto sulla formulazione degli obiettivi di tipo cognitivo, di autonomia e di sviluppo sociale
- aggiornamento dell' anagrafe

nel corso dell'anno:

- confronto sull'osservazione dell'alunno sia con uso di strumenti sia come descrizione,
- elaborazione del fascicolo personale
- valutazione dei rapporti con gli esperti e con la famiglia
- monitoraggio e valutazione del PEI

La scuola coordina la costituzione di archivi di documentazione di riferimenti per la progettazione. In allegato alla presente procedura vengono poste le indicazioni per i casi di dislessia per facilitare la consultazione a livello di plesso tenuto conto dell'utilità di tali indicazioni anche per la gestione di situazioni non particolarmente critiche.

	<p>Circolo didattico di Cassano D'Adda</p>	<p>PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITA'</p>	<p>Proc. PSQ 021 Rev. 0 Data 30 maggio 2006 Pag 9di 10</p>
---	--	---	--

E- Criteri per l'adattabilità delle prove INVALSI per ogni alunno in situazione di handicap

La scuola utilizza i riferimenti indicati nei "Criteri" per adattare le prove INVALSI agli alunni in situazione di h.

Le prove utilizzate per l'adattamento sono quelle dell'anno precedente che fungono comunque da riferimento.

L'insegnante di sostegno in collaborazione con il team docenti e il supporto del docente referente

- Individua le forme per l'adattamento (foglio 1)
- Analizza i test dell'anno precedente secondo le regole per l'adattamento (foglio 2)
- Adatta le prove secondo le regole di adattamento (fogli 3 – 3 a e 3 b)
- Elabora la scheda descrittiva degli adattamenti per ogni prova (foglio 4)
- Definisce le modalità di somministrazione e ne organizza gli aspetti logistici.

Per facilitare e uniformare le forme di adattamento la scuola mette a disposizione degli esempi e costituisce l'archivio delle prove adattate.

Il documento con le linee guida per l'adattamento delle prove INVALSI fa parte degli allegati della presente procedura; è messo a disposizione dei docenti interessati alla somministrazione delle prove Invalsi con adeguato anticipo (almeno 15 giorni prima della somministrazione).

Le linee guida, gli esempi e l'archivio sono di riferimento per la costruzione delle prove di rilevazione degli apprendimenti da effettuare nel corso dell'anno.

F- Trattenimento alla scuola dell'Infanzia

Il trattenimento alla scuola dell'infanzia può essere effettuato unicamente per alunni in situazione di handicap. Il trattenimento va condiviso tra scuola (D.S. referente, docenti) – famiglia – esperti che seguono l'alunno e deve essere ipotizzato se possibile entro l'anno scolastico precedente (2° anno di scuola dell'Infanzia) e comunque all'inizio dell'ultimo anno per consentire tempi utili alla condivisione e progettazione.

Prima del termine delle iscrizioni:

- gli esperti che seguono l'alunno comunicano e quindi trasmettono al D.S. la proposta motivata di trattenimento;
- i docenti, sulla base delle proposte e indicazioni degli esperti, presentano al D.S. le motivazioni del trattenimento che devono indicare le opportunità che la scuola offre per il bambino e gli obiettivi di sviluppo;
- i genitori presentano al D.S. la richiesta di autorizzazione del trattenimento.

Il D.S. valuta le motivazioni e le circostanze autorizza il trattenimento e ne dà comunicazione al Sindaco del Comune di residenza dell'alunno e al C.S.A.

Nei casi di trattenimento va garantita, salvo impedimenti oggettivi, la continuità dei docenti.

3 - ANALISI E MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE REALIZZATO DALLA SCUOLA

La scuola valuta gli esiti di integrazione a più livelli:


- Il team di classe valuta il progetto di integrazione dell'alunno
- Il gruppo di lavoro valuta il progetto di coordinamento realizzato di anno in anno
- La scuola valuta con cadenza di 2 o 3 anni la progettazione complessiva coinvolgendo tutte le componenti.

Per il processo di autovalutazione sono utilizzati riferimenti e strumenti messi a disposizione da centri di ricerca e strumenti elaborati al proprio interno.

La scuola al momento fa riferimento agli indicatori messi a disposizione dal progetto Quadis dell'IRRE Lombardia e al questionario di autovalutazione del team elaborato all'interno della scuola.

La valutazione del progetto di integrazione dell'alunno è effettuata dal team docenti e ne dà la sintesi al referente di scuola che rileva eventuali aspetti di criticità da analizzare a livello del team e/o a livello di progettazione di istituto.

La valutazione del coordinamento è svolta dal referente con il gruppo di lavoro composto dai docenti di sostegno e utilizza sia lo strumento per l'analisi dell'attività di gruppo a disposizione della scuola sia lo strumento di autovalutazione del team che ha i riferimenti ai contenuti specifici dell'integrazione.

	Circolo didattico di Cassano D'Adda	PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITA'	Proc. PSQ 021 Rev. 0 Data 30 maggio 2006 Pag 10di 10
---	---	-----------------------------------	---

La valutazione a livello generale è pianificata in forma pluriennale e gestita dal D.S. e dal referente con il supporto della segreteria per l'elaborazione dei dati nel caso di utilizzo di questionari.